



Le serene parole di un ministro. «Noi portiamo in piazza i muratori di Bergamo. Questo è



l'anno delle riforme, è meglio richiamare gli uomini della libertà in piazza: qualche milione di

persone rendono cauti e tranquilli tutti i democratici». Umberto Bossi, La Padania, 24 agosto

Vergogne italiane: nasce la razza Piave

Il sindaco leghista di Treviso usa le parole di Mussolini per minacciare gli immigrati del Duomo
Sostiene Gentilini: difendo una stirpe, noi siamo superiori a loro, non vogliamo inquinamenti

DALL'INVIATO Michele Sartori

TREVISO Rassegnato: «Cos'ha detto Gentilini, stavolta? No, guardi, preferisco non sapere». Sospiro. «Ah: ha detto che gli immigrati annacquano la razza Piave? Beh. Solo l'idea di sapere che c'è un Gentilini a Treviso, mi irrita». Altro sospiro. «No, non gli replico. Questo ne dice troppe, per rispondere bisognerebbe scrivere un poema eterno; ma non lo merita». Terzo sospiro. «Gentilini pesca in una poltiglia di consenso fangoso». Quarto sospiro. . . Andrea Zanzotto, il grande vecchio della poesia italiana, è un tormentato. Tutto il contrario della ruspante «razza Piave»: d'altra parte, lui vive a Pieve di Soligo, lungo un fiumicello esile e mormorante. «Ah-ah. Sì, io sono razza Soligo. Ma cos'è poi, questa razza Piave?».



SEGUE A PAGINA 2

14 settembre

CARO ULIVO, TI SCRIVO

Gianni Vattimo

Caro Ulivo, cari amici, vorrei scrivere con la seconda persona singolare ma non ci riesco, temo non per pure ragioni di inabitualità retorica. E non è retorica la domanda che ho da porre in questa lettera, non è una domanda di cui conosca già la risposta e che dunque formuli con intento polemico. Credo anzi che sia utile a tutti, in questo momento in cui cerchiamo di chiarirci i modi e i contenuti della nostra azione di opposizione al governo, provare a rispondervi nella maniera più piana, senza caricarla immediatamente di significati secondi e terzi.

SEGUE A PAGINA 6

Europa

TREMONTI SCASSA FINI S'ARRABBIA

Sergio Sergi

Testa bassa contro la futura Costituzione europea. Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, mentore e sodale di Bossi, ha denunciato, al volgere delle vacanze estive, che la Convenzione europea, insediata lo scorso 28 febbraio sotto la presidenza di un moderato come l'ex presidente francese Valéry Giscard d'Estaing, sta lavorando alla definizione di proposte che porteranno alla stesura di un testo costituzionale per l'Ue allargata. Un lavoro a tutti noto ma tale da far salire il sangue alla testa al ministro euroscettico che dimenticò di salutare l'arrivo della moneta unica.

SEGUE A PAGINA 7

I FASCISMI SI ASSOMIGLIANO TUTTI



Le due immagini che vedete qui sopra sono tratte da *il Giornale* del 26 agosto (proprietà Berlusconi) e da *La Padania*, 24 agosto, proprietà non si sa, ma direttore politico Umberto Bossi. Di che cosa parlano? Entrambi hanno tratto un brano (due pagine) da un libro di alcuni anni fa. In quelle due pagine si dice che (perdonatemi se per un momento parlo in terza persona) «i docenti della Columbia University non ritenevano Furio Colombo idoneo alla cattedra di Giornalismo internazionale. Ma l'ateneo ignorò le obiezioni per non perdere un finanziamento della Banca San Paolo di Torino vincolato appunto alla concessione della cattedra al giornalista italiano» (cito dal giornale di casa Berlusconi).

Ci sono alcuni piccoli falsi nella nota introduttiva. Il più importante è l'uso del verbo al presente. Chi scrive queste pagine? Un giornalista tedesco che vive a Roma e che ha scritto le sue 60 righe da Roma. Dove le ha scritte? In un libro di oltre duecento pagine dedicato (era un suo legittimo impegno) a stroncare il giornalismo italiano. In quel libro figurano, anche con capitoli interi, quasi tutte le firme dei grandi giornali italiani e della Rai. Quando, lo ha scritto? Nel 1997, ma riferendosi al 1992. È stato esposto in tutte le librerie, venduto dovunque. Recensito poco, devo ammettere, perché tutti coloro che avrebbero potuto recensirlo erano accusati, nel libro, di malfatte giornalistiche (una delle mie sembra essere di avere detto, di un celebre dipinto americano, che si intitolava «gufo nella notte» invece che «falco della notte»).

Quando quel libro è uscito io ero in Parlamento, altrimenti lo avrei recensito volentieri, occupandomi magari di difendere le decine di colleghi a cui il giornalista tedesco ha dedicato la sua attenzione. L'autore, Wolfgang Achtner, che non sapeva che insegnavo alla Columbia University da sedici anni e che vi sarei rimasto fino alla mia candidatura a deputato (1996), almeno non aveva secondi fini. Non stava servendo una causa.

F.C. SEGUE A PAGINA 30

Vergogne italiane: un precario si dà fuoco

Napoli: lavoratore socialmente utile, aveva moglie e sei figli, aspettava un impiego vero. È grave

Maria Annunziata Zegarelli

ROMA È entrato nel cortile del Municipio, si è cosperso di benzina e si è dato fuoco: ora Bernardo Romano, 47 anni, lavoratore precario, sposato e padre di sei figli, è ricoverato in gravissime condizioni in un ospedale di Napoli. Dicono i familiari: «Era esasperato per l'attesa di un lavoro». In Liguria un'altra storia di disperazione: due bambini ecuadoregni lavoravano in un ristorante per 5 euro al giorno e un piatto di minestrina.

A PAGINA 10

Johannesburg

Il presidente del Sudafrica apre il vertice sulla terra: «Troppi poveri nel mondo basta con la legge del più forte»

FONTANA E GRECO ALLE PAGINE 12 e 13

Garzon e il Parlamento spagnolo mettono fuori legge Batasuna



Manifestazioni di protesta dei militanti baschi di Batasuna

SACCHETTI A PAGINA 14

L'on. Gabriella Carlucci in tv

LUCI DI MONTECITORIO E DELLA RIBALTA

Edoardo Novella

Giugliole per l'abbonato Rai. A giusta ricompensa per gli esborsti del canone, arriva l'onorevole Gabriella Carlucci, esperta culturale del partito del presidente, a presentare giovedì su Rai1 alle 22.45 "Voci di una notte di mezza estate". Un programma di musica, danza, teatro, salutare intrattenimento. Un ritorno al vecchio amore: la televisione. Un'apparizione in sintonia con le competenze di un parlamentare? «Direi proprio di sì», dichiara la bionda Carlucci a *TvSette*. «La tv per me è un divertimento. Per sedere in Parlamento bisogna studiare, dimostrarsi all'altezza. Il mio infatti è uno studio continuo...».

SEGUE A PAGINA 23

fronte del video Maria Novella Oppo
Avvocati

La bassa stagione televisiva serve a sottolineare il basso profilo della Rai, la morte apparente di un'azienda governata da un eletto (ed elettore, perché i favori a un certo livello si restituiscono) del padrone della tv concorrente. Il meglio che si può trovare in onda sono le repliche della Rai che fu, oppure i film. Alle ore più stravaganti si incappa in capolavori come "A qualcuno piace caldo", tutto uno sfavillio di intelligenza e di verità. Dove si racconta, tra l'altro, la Chicago del proibizionismo, con l'alcool che scorre a fiumi e le sparatorie tra bande rivali. Durante una retata di polizia un agente dell'Fbi irrompe in un locale dove un simpatico gangster, chiamato "Ghette" per la sua maniacale eleganza, siede a un tavolo circondato da altri signori in abito scuro. Il poliziotto gli mostra il distintivo e lo dichiara in arresto, invitandolo a chiamare il suo avvocato. Ma Ghette risponde: "Questi sono i miei avvocati", indicando i presenti, che si alzano tutti insieme. Ecco da chi ha imparato Berlusconi, che si circonda dei suoi legali anche in Parlamento come se fosse un boss nel suo covone. Invece è il capo di un governo che non è in grado neppure di far partire in orario l'anno scolastico e il campionato di calcio.



I libri della collana "La nascita del giallo"

A richiesta "Il grande mistero di Bow" di Israel Zangwill

UN DELITTO FARSELI SCAPPARE. Con l'Unità in edicola a soli € 2,10 in più.

il Prestito Personale.
fino a 7.500,00 € Euro in 1 ora dall'avvio della pratica
Numero Verde Gratuito 800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00, Sabato dalle 9.00 alle 19.00, il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (IJC 30027) TAEG dal 14,99% al max consentito dalla legge.